



## ELEZIONE DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE a.s. 2022-23



Caro/a studente/studentessa

come saprai, la tua scuola aderisce al cammino di comunità A PICCOLI PASSI e perciò, tra pochi giorni, avrai la possibilità, con i tuoi compagni, di scegliere **due rappresentanti di classe** e non solo. Ma per fare cosa? TANTO O NIENTE: dipenderà da voi.

La vostra scuola vi riconosce **diritti e opportunità** di cui, nel resto d'Italia, pochissimi vostri coetanei godono. Queste elezioni nascono, infatti, dalla scelta coraggiosa di voler veder crescere **VOI STUDENTI come VERI PROTAGONISTI**.

Un regalo? Non proprio, piuttosto una RESPONSABILITÀ, da raccogliere come una SFIDA, quella di godere della dignità di **CITTADINI già ORA** per AVERE VOCE nella vita scolastica e in quella della vostra città.

**NON SPRECAETE QUESTA OPPORTUNITÀ**. Irrompete in questi spazi di AUTONOMIA e occupateli con il vostro ENTUSIASMO, con la vostra voglia di ESSERCI e di contare.

INFORMATEVI e PREPARATEVI nei prossimi giorni, per candidarvi o almeno per dare vita a una bella assemblea di classe, per ESSERE una vera COMUNITÀ.

E una vera comunità è quella in cui **NESSUNO MAI VIENE LASCIATO SOLO**, quella in cui c'è un tempo per confrontarsi su ciò che vi sta veramente a cuore, e c'è un tempo per AGIRE INSIEME.

Gli SPAZI COMUNI, a partire dall'aula, possono così divenire luoghi di dignità. LE RESPONSABILITÀ SI DIVIDONO e NESSUNO ne vien mai escluso. Una vera comunità fa di questo la prima questione d'onore.

Sia un giorno di festa il giorno del vostro voto. Sia la FESTA DELLA PARTECIPAZIONE, come offerta di sé e come scelta di vita.

Non sarà un'attività tra le altre, ma un grande appuntamento, il cui esito definirà l'anima stessa della comunità scolastica.

UNA SCUOLA PARTECIPATA E' UN'ALTRA STORIA. Se gli studenti raccolgono la SFIDA DELLA PARTECIPAZIONE con responsabilità **TUTTO CAMBIA**.

In una vera comunità SI SORRIDE ALLA VITA... INSIEME



Per essere protagonisti e non destinatari per contribuire già ora ai cambiamenti più urgenti. Solo la scuola può misurarsi con le sfide quasi impossibili che questo tempo tormentato propongono senza misura e senza ritegno. L'approccio giovanile alla realtà si va sempre più polarizzando tra scelta aggressiva e violenta (La forza come chiave della realtà e il coltello come amico fidato) e scelta rinunciataria tra parentesi net né studio né lavoro parentesi i chicchi umoriAl riparo dalla vita. Percorsi educativi davvero efficaci sono irrealizzabili sennò non nella forma sempre più partecipata dagli studenti. Altrimenti la scuola si rassegna a procedere in una dimensione parallela a quella in cui si svolge la vita reale dei ragazzi; si rassegna al loro silenzio su tutto ciò a cui davvero tengono; si rassegna a non essere la loro casa comune

E, intanto, pur nelle ben note difficoltà, è sempre più evidente che solo la scuola (ma non lasciata sola) potrebbe farcela. Questa è la scommessa delle rappresentanze studentesche della costruzione di vere **comunità classe** a cui dobbiamo arrivare pronti.